

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale

n. 05/2026 del 02 febbraio 2026

26 gennaio 2026 - 01 febbraio 2026

Diario meteorologico: precipitazioni diffuse, temperature oltre la media.

Complessivamente, le precipitazioni della settimana sono state superiori alla media climatica 2001 - 2020 nei rilievi centro-occidentali, con almeno 80 mm in più sul crinale parmense. Presentano invece un deficit nella pianura forlivese e riminese, di oltre 10 mm. Il resto della regione si è mantenuto nella norma climatica. La settimana è iniziata con una perturbazione sull'Appennino piacentino, che poi si è diffusa, intensificandosi, su tutta la regione. Da giovedì le precipitazioni sono diminuite, tranne un debole picco sabato, sull'Appennino centro-occidentale. Le massime cumulate giornaliere, di carattere nevoso in quota, sono state di 46,8 mm a Tarsogno (PR, 128,4 mm) martedì e di 102,4 mm a Lagdei (PR, 185,0 mm) mercoledì.

Le temperature regionali sono state piuttosto difformi, con la parte orientale della regione spesso più calda. La temperatura media regionale è aumentata da inizio settimana fino a mercoledì 28 gennaio, dopodiché è scesa stabilizzandosi ai livelli di inizio settimana (3,8 °C circa). L'anomalia della temperatura media rispetto al clima 2001 - 2020 è di circa +2 °C in tutta la pianura regionale ed è determinata soprattutto dall'anomalia positiva delle minime che ha superato localmente +3 °C. L'appennino rimane nella media climatica, tranne che nel forlivese, che presenta anomalia positiva di 1 °C.

Disponibilità idriche: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>
www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/report-meteo/bollettini-innevamento

Le precipitazioni da inizio anno presentano un'anomalia positiva con valori medi superiori a 10 mm nel bolognese, ferrarese e sull'Appennino romagnolo e superiori a 80 mm sul crinale forlivese. Anomalie negative si presentano sulla pianura e sul crinale modenese-reggiano. Il resto della regione si trova nella norma climatica. Simile pattern per l'anomalia di bilancio idroclimatico da inizio anno.

Dall'inizio della settimana il livello di tutte le sezioni del fiume Po è progressivamente aumentato, superando abbondantemente la media storica, a partire dal 29 gennaio nelle sezioni più occidentali. Nei giorni successivi si osserva un decremento che raggiunge i valori medi l'1 febbraio.

Contenuto idrico del suolo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/dati-e-osservazioni/mappe-settimanali>
<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/report-meteo/bollettini-e-rapporti-agrometeo/bollettini-nitrati>

Il contenuto idrico, nel primo metro di suolo risulta inferiore alla capacità di campo sulla pianura orientale della regione, con un deficit che assume i valori più alti (> 120 mm) in alcune zone del ferrarese. La frazione di acqua disponibile risulta al 100% in tutta la regione tranne che nel ferrarese, dove si aggira intorno al 60%.

